

PECOB

Portal on Central Eastern and Balkan Europe
University of Bologna - Forlì Campus

www.pecob.eu

BIELORUSSIA:

***il blogger russo Lapshin verrà estradato in
Azerbaijan***

Francesca Barbino

WWW.PECOB.EU



Eást Journal



La **corte di Minsk** si è espressa: il blogger russo-israeliano **Aleksandr Lapshin**, autore del seguitissimo *travel blog* in lingua russa *Puerrtto*, verrà estradato in Azerbaigian, dove rischia **otto anni di carcere per aver viaggiato in Nagorno-Karabakh**.

Lapshin è stato **arrestato lo scorso 13 dicembre a Minsk** insieme a sua moglie, con un **mandato di arresto internazionale** emesso dalle autorità di Baku. Successivamente, le autorità azere hanno presentato la documentazione necessaria per l'**estradizione**.

Secondo quanto riportato dall'agenzia di stampa azera AZ, il blogger **sarebbe entrato illegalmente in Nagorno-Karabakh** nell'Aprile 2011 e successivamente nell'Ottobre 2012. Attraverso il suo blog, avrebbe inoltre “promosso il **riconoscimento dell'indipendenza del territorio conteso** e attaccato l'**integrità territoriale azera**”.

Data la **doppia nazionalità** del blogger, sia le autorità russe che quelle israeliane si sono mobilitate per la sua scarcerazione e contro l'estradizione. Appena un giorno prima dell'arresto, il primo ministro israeliano **Benjamin Netanyahu** aveva fatto visita al **presidente azero Aliyev**, sottolineando come la loro cooperazione fosse un **segnale positivo di coesistenza tra islamici ed ebrei**: l'Azerbaigian è infatti lo stato a maggioranza islamica più legato a Israele, specialmente per il **commercio di armi e di petrolio**.

Il **Ministero degli Esteri israeliano** è invece intervenuto direttamente sulla questione, ma a nulla è servito: Israele sostiene altresì che l'episodio “potrebbe causare un **serio incidente nelle relazioni con l'Azerbaigian**”, individuando come motivazione il fatto che **sia Baku che Minsk considerano Lapshin un cittadino russo**.

Dalla Russia è recentemente intervenuto il **ministro degli Esteri Sergej Lavrov**, il quale ha sempre avuto un **forte ascendente sulla Bielorussia**, dichiarando di essere “contro la criminalizzazione di giornalisti o individui che visitano un territorio”. Inoltre, nella stessa sede, rispondendo a una domanda sulla risoluzione del conflitto in Nagorno-Karabakh, Lavrov lo avrebbe definito “**un affare non interno all'Azerbaigian**”, sollevando **nuove polemiche** nello stato caucasico.

Ma nonostante gli **stretti legami con le controparti azere e bielorusse**, le mediazioni russe e israeliane e le scuse dello stesso Lapshin rivolte ad Aliyev in una lettera inviata il 18 gennaio non hanno prodotto, ad oggi, i risultati sperati: in un'intervista a RFE/RL, la Procura Generale di Minsk **ha confermato** la decisione dello scorso 20 gennaio di **procedere con l'estradizione in Azerbaigian**.

“**Avrei potuto esserci io**, in quella prigione a Minsk. E non solo io”, come ha affermato Simone Zoppellaro su *Il Giornale*. Lapshin, come Simone e altri 180 giornalisti stranieri, fa parte infatti della **lunga lista di “personae non gratae” al governo azero**, e potrebbe ricevere lo stesso trattamento riservato a giornalisti e attivisti locali, che vengono **sistematicamente arrestati con accuse fabbricate ad hoc**, per essersi espressi contro il regime di Aliyev.

